

ESERCIZIO 1993

CASSA MARITTIMA MERIDIONALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO

PAGINA BIANCA

Con la presente relazione assolverò, quale sostituto per effetto del D.lgs.479/94, l'obbligo di illustrare le risultanze contabili relative all'esercizio 1993 ai sensi e per effetto del combinato disposto dell'art.34 dello Statuto dell'Ente - ora I.P.S.E.M.A. (D.Lgs.30/6/1994 n°479) - e dell'art.32 del regolamento di contabilità approvato con D.P.R. 18/11/1979 n°696.

L'adempimento consente, come di consueto, occasione per una disamina dei risultati di gestione dell'anno 1993 e dei più significativi passaggi della dinamica aziendale connessi all'evoluzione degli accadimenti amministrativi e legislativi.

L'esercizio 1993 si è chiuso con un disavanzo finanziario per mil.5.371,5 determinato esclusivamente nella parte in c/capitale per mil.7.211,5 in parte compensato dall'avanzo nella parte corrente di mil.1.840.

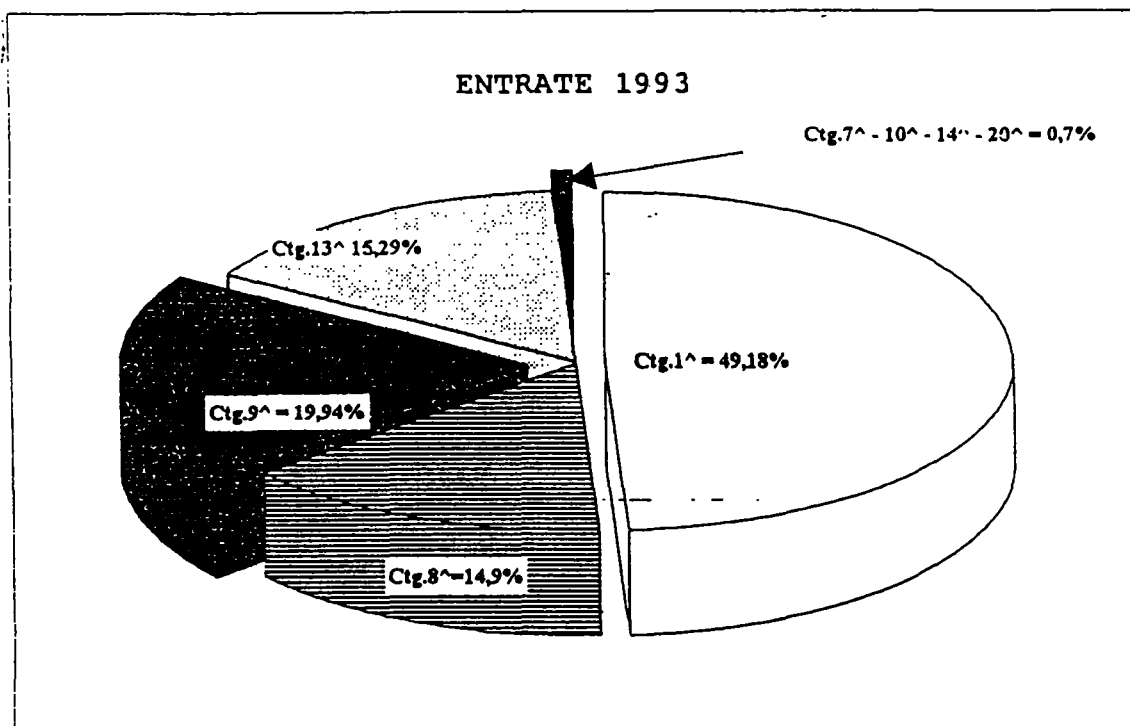
Entrate (in milioni di lire)						
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Accertamenti	Scostamento %	Differenze	
					in +(3+2)	in -(2-3)
	1	2	3	4	5	6
Correnti	51.861,50	52.544,50	51.386,50	-2,20	0,00	1.158,00
In C/Capitale	476,50	10.516,50	9.618,60	-8,54	0,00	897,50
Partite di giro	156.346,00	158.346,00	145.908,00	-7,85	0,00	12.438,00
Totale	208.684,00	221.407,00	206.913,10	-6,55	0,00	14.493,90

Uscite (in milioni di lire)						
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Impegni	Scostamento %	Differenze	
					in +(3+2)	in -(2-3)
	1	2	3	4	5	6
Correnti	51.775,20	51.775,20	49.546,50	-4,30	0,00	2.228,70
In C/Capitale	1.455,30	21.090,40	16.830,10	-20,20	0,00	4.260,30
Partite di giro	156.346,00	158.346,00	145.908,00	-7,85	0,00	12.438,00
Totale	209.576,50	231.211,60	212.284,60	-8,19	0,00	18.927,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-892,50	-9.804,60	-5.371,50	-45,21	0,00	4.433,10
Totale,	208.684,00	221.407,00	206.913,10	-6,55	0,00	14.493,90

I risultati della gestione dell'Ente per l'esercizio 1993, in sostanziale coerenza con i correlativi dati previsionali, hanno evidenziato in termini finanziari di competenza un disavanzo di mil.7.211,5 in c/capitale esclusivamente dovuto all'adempimento degli obblighi nei confronti delle autorità statali e solamente in minima parte alla concessione di prestiti al personale.

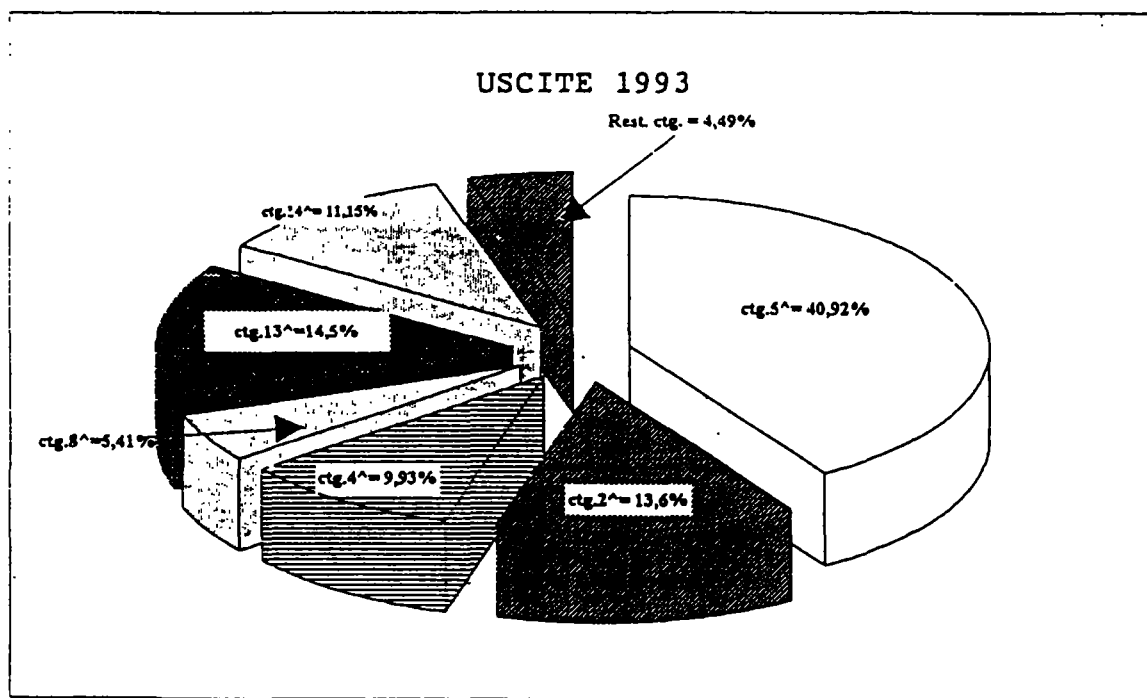
Tale fenomeno è privo di qualsiasi evidenza dal momento che trattasi di somme destinate inevitabilmente al rientro. E' da sottolineare, invece, l'aumento nella parte corrente pari ad un avanzo di mil.1.840 dovuto essenzialmente ad un consistente aumento nelle entrate per maggiori redditi e proventi patrimoniali percepiti ed una corrispondente riduzione nelle uscite delle spese per gli organi dell'Ente e per gli oneri finanziari.

Descrizione Entrate	1993	% su totale accertamenti
1^ ctg. Entrate contributive	30.001,90	49,18
7^ ctg. Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	32,40	0,05
8^ ctg. Rendite e Proventi Patrimoniali	9.089,00	14,90
9^ ctg. Poste correttive e compensative di spese correnti	12.162,40	19,94
10^ ctg. Entrate non classif. in altre voci	100,80	0,17
11^ ctg. Alienazione immobili	0,00	0,00
12^ ctg. Alienazioni immobil. tecniche	0,00	0,00
13^ ctg. Realizzo di valori mobiliari	9.326,60	15,29
14^ ctg. Riscossione di Crediti	262,00	0,43
20^ ctg. Assunzioni di altri debiti finanziari	30,00	0,05
TOTALI	61.005,10	100,00



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione Uscite	1993	% su totale Impegni
Ctg. 1^ Spese per gli organi dell'Ente	263,80	0,40
Ctg. 2^ Oneri per il personale in attività di servizio	9.029,00	13,60
Ctg. 3^ Oneri per il personale in quiescenza	0,00	0,00
Ctg. 4^ Spese per l'acquisto di beni di consumo e serv.	6.590,40	9,93
Ctg. 5^ Spese per prestazione istituzionali	27.160,60	40,92
Ctg. 6^ Trasferimenti passivi	1.161,80	1,75
Ctg. 7^ Oneri finanziari	475,60	0,72
Ctg. 8^ Oneri tributari	3.589,00	5,41
Ctg. 9^ Poste correttive e compens. di entrate corr.	418,50	0,63
Ctg. 10^ Spese non classificabili in altre voci	853,90	1,29
Ctg. 11^ Beni di uso durevole ed opere immobiliari	0,00	0,00
Ctg. 12^ Acquisizione di immobiliz. tecniche	28,70	0,04
Ctg. 13^ Partecipazioni ed acquisto valori mobiliari	9.326,60	14,05
Ctg. 14^ Concessione di crediti ed anticip. al personale	7.400,50	11,15
Ctg. 15^ Ind. di anzianità e sim. personale cess. dal serv.	70,10	0,11
Ctg. 20^ Estinzione di debiti diversi	4,20	0,01
TOTALI	66.376,70	100,00

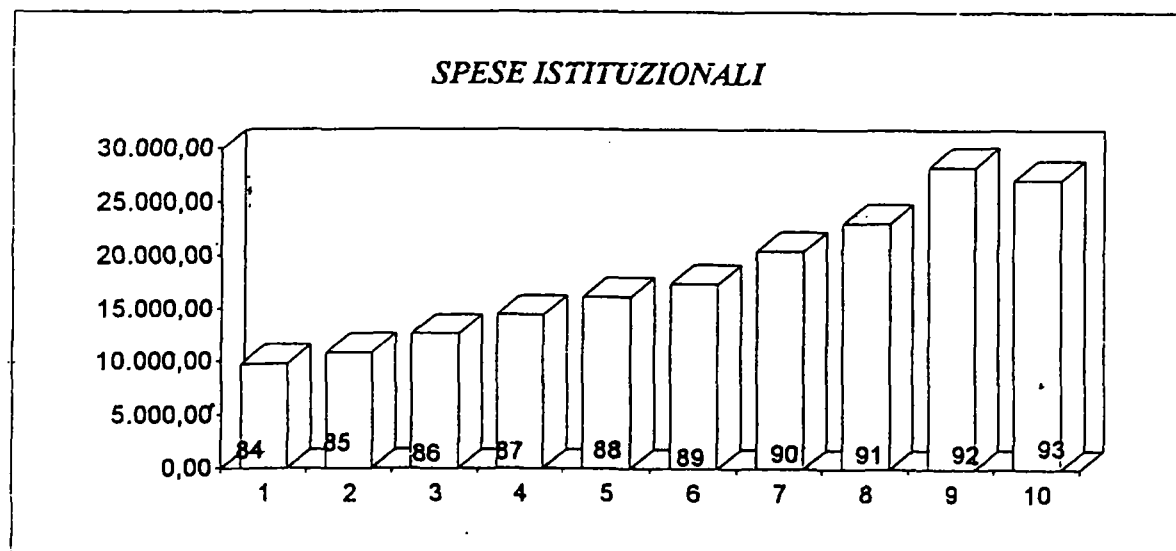


Dal prospetto emerge altresì un modesto ridimensionamento delle entrate contributive, legato - per la modestia della portata - essenzialmente a fenomeni di disarmo, rispetto ad una restrizione delle uscite relative alle spese istituzionali (indennità e varie).

La rilevanza politica della riduzione delle entrate può, quasi certamente, essere più consistente nel consuntivo del 1994 allorquando è prevedibile un aumento delle minori entrate causato non da fenomeni fisiologici ma, purtroppo, dalla verificata "fuga" di navi all'estero.

Su tale evento, che inevitabilmente finisce per investire anche le sopresse Casse di Genova e Trieste, bisognerà che l'Ente - tramite i suoi futuri organi statutari sottoponga la questione agli organi governativi perchè pongano le basi ad una diversa politica per la marineria mercantile tale da consentire all'Ipsema un decollo adeguato senza la progressiva riduzione di navi assicurate e, quindi la corrispondente riduzione dei posti di lavoro e delle giornate lavorative assoggettate a contributo.

Considerevole, nonostante la scarsa incidenza sul fenomeno sempre sempre crescente dalla separazione delle gestioni assistenziali e previdenziali, si appalesa il dato di decremento delle spese istituzionali che passa da milioni 28.343,9 del consuntivo 1992 a milioni 27.160,6 del consuntivo 1993. In parte esso è giustificato dalle minori entrate e quindi dal minor numero delle giornate lavorative.



E' pur vero che la riduzione delle entrate contributive e la corrispondente riduzione nelle uscite per "spese istituzionali" della categoria 5^a ha comportato una leggera flessione sulle entrate della quota percentuale di servizio riscossa dall'Ente sull'attività di gestione dell'assicurazione rischi di malattia. E' auspicabile che in sede di prossima revisione del rapporto convenzionale con l'Inps venga esaminata anche la possibilità di una modifica dell'attuale percentuale ancorata da oltre un decennio sullo stesso valore nonostante i nuovi e più gravosi compiti che all'attività si accompagnano.

Le entrate in c/capitale sono costituite per circa il 97% dal realizzo dei valori mobiliari (mil. 9.326,60) dovuti a titoli (B.O.T.) acquistati e scaduti nello stesso esercizio per cui identico importo è stato riportato nelle voci in uscita in c/capitale.

Le uscite in c/capitale dal 1993 hanno registrato un notevole aumento rispetto alle correlate del 1992 in consanguenza dell'acquisto di valori mobiliari (B.O.T.) e ad una maggiore concessione di crediti ed anticipazioni alla categoria 14^a. Non sono questi, come si accennava all'inizio fattori perniciosi per l'andamento complessivo dei conti.

Le risultanze del conto patrimoniale presentano una riduzione di attività di mil.6.984,23 a fronte di una corrispettiva riduzione delle passività mil.7.502,03.

ATTIVO (in milioni di lire)				
	Al 31/12/92	Variazioni esercizio 1993		Al 31/12/93
		in +	in -	
Disponibilità liquide	22.068,90	218.101,10	205.194,10	34.975,90
Residui attivi	114.145,20	72.447,90	84.172,20	102.420,90
Crediti bancari e finanziari	3.627,70	7.400,50	262,00	10.766,20
Investimenti mobiliari	20.099,20	587,40	0,00	20.686,60
Immobili.	69.400,60	0,00	15.921,60	53.479,00
Immobilizzazioni tecniche	954,10	28,70	0,00	982,80
TOTALE ATTIVITA'	230.295,70	298.565,60	305.549,90	223.311,40

PASSIVO (in milioni di lire)				
	Al 31/12/92	Variazioni esercizio 1993		Al 31/12/93
		in +	in -	
Residui passivi	107.760,40	47.782,50	57.203,20	98.339,70
Debiti bancari e finanziari	297,90	30,00	4,20	323,70
Rimanenze passive d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi di accantonamento	7.005,80	335,60	70,10	7.271,30
Poste rettificative dell'attivo	12.401,40	1.627,30		14.028,70
TOTALE PASSIVITA'	127.465,50	49.775,40	57.277,50	119.963,40
PATRIMONIO NETTO	102.830,20	517,80	0,00	103.348,00
TOTALE	230.295,70	50.293,20	57.277,50	223.311,40

Mentre l'aspetto relativo ai proventi derivanti da investimenti mobiliari e dalle disponibilità liquide si presenta di notevole interesse, quello legato al patrimonio immobiliare assume aspetti su i quali si impone una diversa impostazione sia riferita agli investimenti che a quella della gestione. E' opportuno, infatti, per quest'ultimo aspetto, una diversa politica strutturale che tenda improcrastinabilmente al recupero dei residui attivi, costituiti principalmente dai crediti nei confronti del Ministero della Sanità e da quelli, seppure più modesti, derivanti dalle situazioni di fitto o di mancata locazione.

Con la determinazione delle quote di ammortamento riguardanti gli immobili (mil.1000) e gli impianti, attrezzature ecc. (mil.40), il personale (mil.335,6) e con l'assegnazione al fondo svalutazione titoli del maggior valore (mil.587,3 registrato fra le sopravvenienze attive) attribuito ai titoli di rendita di proprietà in dipendenza della valutazione ai corsi di fine esercizio (art.44 del D.P.R. 696/79), il conto economico, nelle due parti che lo compongono, si chiude con un avanzo economico netto di mil. 517.736,3 che rappresenta l'incremento del patrimonio netto per l'esercizio 1993.

Con la situazione amministrativa che riporta le risultanze dei conti di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi e i pagamenti complessivamente fatti nell'anno, il conto dei residui distinto tra quelli di provenienza degli esercizi precedenti e quelli relativi all'esercizio di riferimento; il bilancio del 1993 presenta alla fine dell'esercizio un avanzo di amministrazione pari a £. 39.057.263.789.

- CONSIDERAZIONI FINALI -

Il dato che emerge dal conto consuntivo per l'esercizio 1993 è quello di una continuità, seppure attenuata quest'anno, del Trend affannoso del ciclo dei conti dell'Ente che potrà e dovrà subire una inversione di tendenza solo attraverso un radicale intervento di riequilibrio di alcune gestioni e che assuma come direttive di marcia:

- A) un maggior controllo dei flussi finanziari delle uscite attraverso il contenuto della spesa;
- B) un attento e costante impegno finalizzato ad incrementare i flussi finanziari delle entrate costituite dai contributi assicurativi e dai redditi e proventi patrimoniali.

Quanto al primo punto segnatamente rappresentato dal necessario ridimensionamento delle prestazioni istituzionali, esso non può essere assunto solamente dalla Cassa - in fase di legiferata soppressione - o dalla futura I.P.S.E.M.A. Per la particolarità delle prestazioni gestite dall'Ente, l'armamento ha fatto finora la propria parte e meglio intenderà per il futuro in una politica di rinnovamento dei mezzi e dei luoghi di lavoro.

Molto dovrà fare, invece, il potere legislativo con il completo riordino della materia ed una rivisitazione delle problematiche riformatrici dell'epoca che non consentono alla Cassa una vigilata gestione delle prestazioni in modo da limitare all'origine la fruizione.

Le recenti attenzioni del Governo verso gli Istituti previdenziali, nel promuovere la soppressione in taluni casi - come quelli delle Casse - ed il conseguente affidamento della gestione a nuovi Enti per stimolarne migliori condizioni di produttività e di finalità, lasciano ben sperare.

Per quanto concerne i flussi finanziari delle entrate si osserva che per oltre il 49% è costituito da entrate contributive, per il 19% della quota relativa al Servizio delegato e per il 15% dai proventi delle attività mobiliari ed immobiliari della Cassa.

La gestione di tale ultima fonte assume quindi un'importanza rilevante nel quadro delle disponibilità finanziarie della Cassa ed essa resta pertanto condizionata dalla gestione delle risorse destinate ai piani di investimento e di ogni altra risorsa eccedenti la ordinaria gestione di cassa.

La difficoltà, molto evidente, di confidare in aumenti contributivi futuri - oltre quelli naturali determinati dai maggiori volumi retributivi ed occupazionali - per gli altrettanti noti problemi recessivi della politica nazionale, impongono l'impegno della Cassa verso le entrate alternative determinate dalle risorse patrimoniali.

Va quindi recuperato fino in fondo e con speditezza il discorso sui residui attivi relativi ai crediti che la Cassa vanta nei confronti del Ministero della Sanità, con un'attenzione di non trascurabile importanza verso la gestione del patrimonio immobiliare della Cassa.

Rappresenta quest'ultimo, unitamente alle altre - poche per la verità - poste in entrate del bilancio dell'Ente, una fonte alternativa a quella essenzialmente contributiva, nella cui efficacia e sviluppo l'Ente dovrà impegnarsi al fine di evitare possibili crisi di liquidità dovute essenzialmente a problemi che investono le leggi di mercato e dell'occupazione.

UFFICIO DEL SEGRETARIO
COORDINATORE
Osella

UFFICIO DEL SEGRETARIO
AFFARI GENERALI
IL DIRIGENTE
Qua

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO 1993

L'anno 1994, il giorno ventidue del mese di novembre si è riunito presso la CASSAMAR in Napoli il Collegio dei revisori per l'esame del bilancio consuntivo 1993.

Sono presenti:

Aprea	Vincenzo
Arena	Benito
Gubitosi	Nino
Laudato	Giuseppe
Mela	Giovanni

In via preliminare si rileva il ritardo con cui è stato deliberato il suddetto documento contabile, rispetto ai termini previsti dall'art.32 del D.P.R. 18/12/79 n. 696.

L'esercizio 1993 si è chiuso con un disavanzo finanziario di mil.5.371,5 derivante dalla somma algebrica fra avanzo della parte corrente di mil.1.840 e disavanzo nella parte in c/capitale di mil.7.211,5.

Il Collegio procede ad un'analisi dei dati sia in termini previsionali che gestionali.

Un primo sintetico raffronto viene effettuato con i principali indicatori delle gestioni 1992 e 1993.

Esercizio 1992

Esercizio 1993

Avanzo p/corrente + mil. 64,5	Avanzo di p/corrente + mil.1.840
Avanzo p/in c/cap.+ mil. <u>7.148,9</u>	Disavanzo di p/cap. - mil. <u>7.211,5</u>
Avanzo finanz.di	Disavanzo finanz.di
comp.al 31/12/92 + mil.7.213,4	compet.al 31/12/93 - mil.5.371,5

Esercizio 1992		Esercizio 1993	
Avanzo di amm.ne	mil.28.453,7	Avanzo di amm.ne	mil.39.057,2
Avanzo economico (I e II parte)	==	Avanzo economico (I e II parte)	mil. 517,7
Avanzo di cassa	mil.22.068,9	Avanzo di cassa	mil.34.975,9
Patrimonio netto	mil. 102,8	Patrimonio netto	mil. 103,3

Le variazioni in aumento apportate alle entrate correnti, previste in via definitiva in mil.52.544,5, non hanno trovato conferma nella fase di accertamento il cui importo è stato di mil.51.386,5 cioè inferiore alle previsioni iniziali (mil.51.861,5).

La previsione iniziale globale di spesa di parte corrente corrisponde a quella definitiva in quanto alla copertura di variazioni aumentative degli stanziamenti di alcuni capitoli, per complessivi mil.757,5, è stato provveduto con prelevamento dal fondo di riserva per mil.607,5 e per mil.150 con la riduzione dello stanziamento relativo alle spese per elaborazioni meccanografiche (cap. 1-04-23-0). Fra tali variazioni figurano quella di mil.128 destinata ad incrementare il fondo di incentivazione della produttività sulla cui utilizzazione il Collegio ha già espresso le proprie riserve (vedi verbale n. 301 del 17/6/1994) e quella di mil.60 dovuta al maggior consumo d'acqua causato da una consistente perdita all'impianto idrico non prontamente individuata ed eliminata.

Le previsioni iniziali di spesa in c/capitale (mil.1.455,3) si attestano in via definitiva su mil.21.090,4 con una differenza pari a mil.19.631,1.